

395675

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

L. 7 MAG. 1962

N. di prot. 3028

Brindisi _____

Uff: Amm. vo

RACCOMANDATA R.R.

AL SIG. Lapetosa Ippolito

Lotto 23^e Scale B - Int. 9
Via Ligure - Brindisi.

OGGETTO: Disdetta per mancata regolarizzazione contabile del cano-
ne di locazione.

9 AGO. 1961

Con circolare in data _____ V.S. veniva in-
formata che, a partire dal 10.10.1961, il canone di fitto
dell'appartamento da Voi occupato veniva ridimensionato
e perequato nella misura in quella circolare segnalata, in
relazione alla caratura e alle dimensioni, ed in forza delle
disposizioni legislative e ministeriali ivi riportate.

22 GEN 1962

Con susseguente raccomandata r.r. in data _____
questo Istituto ripeteva la richiesta e lamentava la Vostra
inadempienza con avvertimento che, qualora essa fosse perdu-
rata, si sarebbe proceduto alla disdetta del Contratto di
locazione.

Pertanto, con la presente - a norma del Capo 3° del
Contratto di locazione - si diffida V.S. a voler lasciare
libero e sgombero da persone e cose l'appartamento locato-
Vi entro le ore 12 del 10.8.1962, e a consegnare le chiavi
all'incaricato di questo Istituto che provvederà alla veri-
fica dello stato dell'immobile, addebitandoVi le spese e i
danni che derivassero da ogni eventuale cattiva manutenzio-
ne e da qualsiasi altra causa sorta per Vostro fatto e
colpa, ammenocchè non vogliate regolarizzare la Vostra po-
sizione contabile entro e non oltre il 10 Luglio 1962. -

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)

PA/MI/ta.-

7

Prot. N. 4199

Brindisi, li

9/8/61

AL SIG.

Capitolo GiambattistaLotto 23° Scala B Int. 9

Via

AlfamaBrindisi

OGGETTO: Regularizzazione contabile canoni di locazione.

Da controllo contabile è risultato che l'ammortamento dell'alloggio condotto in locazione dalla S.V. è stato riportato, in sede di redazione del piano finanziario dei canoni di locazione, per un periodo di 50 anni anzichè di 35, così come previsto dalle disposizioni di Legge vigenti in materia di edilizia popolare e sovvenzionata, nonchè dalle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con nota 6/5/1953, n. 3582.

Questo Istituto nel mentre non accampa alcun diritto di rivalsa sulle somme maturate nel periodo dalla assegnazione dell'alloggio a tutt'oggi, informa la S.V. che in ordine alle ragioni innanzi esposte è costretto a ridimensionare contabilmente il canone di ammortamento dell'alloggio, riportandolo agli anni 35, così come previsto, per cui, a partire dal 10-10-1961 il canone mensile risulterà di £. 1.781 per vano.

Si è anche provveduto a differenziare l'alloggio da Ella occupato attribuendo allo stesso un indice di caratura che ora corrisponde esattamente alla superficie occupata dalla S.V. Sicchè il suo alloggio risulta definitivamente di vani contabili 4.10 =

In conseguenza dei predetti adeguamenti il canone di fitto per l'alloggio da Ella occupato, da corrispondere dalla innanzi citata data, verrà a risultare in £. 8.143 come specificato nel seguente dettaglio:

a- Canone di locazione per fitti e servizi	£. <u>1.781</u> vano per vani <u>4.10</u>	£. <u>7.303</u>
b- Canone consumo acqua normale.....		£. <u>500</u>
c- Contributo per illuminazione scale.....		£. <u>150</u>
d- I.G.E. 3% solo su a).....		£. <u>290</u>
		<u>8.143</u>

TOTALE LIRE

=====

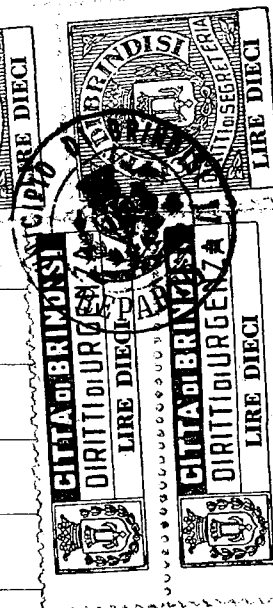
Di quanto innanzi si da comunicazione a tutti gli effetti di Legge.

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)

PA/MI/ta.





MUNICIPIO DI BRINDISI

IL SINDACO

Esaminati i registri di anagrafe di questo Comune

CERTIFICA

1487
che il Sig. Lapertosa Giovambattista

nato il 9.7.1908 nel Comune di Corigliano d'Otranto

risulta iscritto in questo registro di popolazione dal 14.3.936

ed abitante in Via Templari, 48

Si rilascia per uso alloggio

Ma
Data 7.2.1958

CAPO SEGRETARIO

Scuova

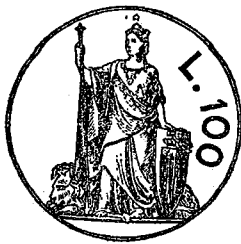


IL SINDACO

L'ASSESSORE ALLO STATO CIVILE - ANAGRAFE

(Car. Teodoro Carella)

Caullabedoro



Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette
BRINDISI

Si certifica

che i coniugi **DIAPERESSA GIOVAMBATTISTA E NIMIS MARIA**
CATERINA non risultano tassati agli effetti della
imposta complementare.

Il presente certificato si rilascia per assegnazione
alleggio popolare.

Brindisi, 11 FEB. 1958

IL DIRETTORE DI 1^a CLASSE



Certificato richiesto addì 7 FEB. 1958

Rilasciato addì 1 FEB. 1958

Mod. 103 N. 7017

Esatte per diritti ordinari L. 50

» per diritti d'urgenza L. 11

Totale L. 50

IL COMPILATORE

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooO(0)Ooo-----

Prot.n. 682
Ufficio Amm.vo

Brindisi, li 6.9.1958

AL SIG. Rapetto Giovanni
VIA Castello n° 61
Brindisi

OGGETTO: Assegnazione di alloggi in locazione semplice.-

In accoglimento della Sua istanza, comunico che Le è stato concesso un alloggio in locazione nello stabile, di proprietà di questo Istituto, sito in Via Margutta lotto 23° scala B interno 9

Detto alloggio è composto di vani utili 2 oltre gli accessori equivalenti a vani legali 1,10.-

La invito, pertanto, a presentarsi alla Sede di questo Istituto Via Casimiro n.9, per la stipula del relativo contratto.-

Preventivamente, però, dovrà munirsi di un assegno bancario intestato al "Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi per l'ammontare di £. 29.316 come appresso dovute:

a) - mensilità di fitto e servizi dal <u>10/09/1958</u> al <u>10/10/1958</u>	
£. <u>1.540</u> vano x vani <u>4,10</u>	£. <u>6.314</u> . =
b) - canone consumo acqua normale	" <u>450</u> . =
c) - contributo nelle spese di illuminazione scale	" <u>75</u> . =
d) - deposito cauzionale (pari a 3 mensilità di fitto) .	" <u>21.087</u> . =
e) - deposito spese contrattuali	" <u>1.200</u> . =
f) - I. G. E. 3% su a)	" <u>190</u> . =
T o t a l e	£. <u>29.316</u> . =

In sede di contratto Le saranno indicate la data e l'ora di consegna dell'alloggio.-

Non presentandosi entro il 10/10/1958



Signor

LAPERTOSA Giovanni di Angelo

via Castello, 61

BRINDISI

Come già diverse volte fatto presente a V.S., i piccoli ambienti da Voi occupati fanno parte di un comprensorio immobiliare a suo tempo danneggiato da bombardamenti aerei. Allo stato, il fabbricato tutto si presenta in condizioni di precarietà statica e non sono esclusi i pericoli di crolli così come accertato dall'Ufficio del Genio Civile ora a qualche anno.

A prescindere da tutto ciò, anche per rispetto alla edilizia cittadina, nonché alle esigenze della medesima, non è ulteriormente possibile lasciare in istato di abbandono e di pericolo il comprensorio di che trattasi che esige immediate ed improcrastinabili opere di rafforzamento la cui esecuzione, come accertato in perizia dal competente Ufficio del Genio Civile, è incompatibile con la presenza di inquilini.

Dovrà, inoltre, essere provveduto a demolizione e a ricostruzione di un numero di vani quantomeno doppio di quello attuale.

Per tutto quanto precede, Vi significo

ancora una volta, prima di adire le vie legali, che intendo conseguire al più presto, ai sensi dei com-
minati disposti dai numeri uno e due dell'art. 10
della legge, la disponibilità dei locali da V.S.
occupati.

Ciò stante, onde evitarVi la sorpresa di
presenti atti legali, Vi invito a voler trarre da
questa mia le dovute conseguenze in ordine alla ne-
cessità che Vi provvediate tempestivamente di altri
locali con dichiarazioni che sarà a Vo. carico lo
indugio fin qui da Voi frapposto & quello che even-
tualmente ancora andreste a frapportare nel provveder-
vene.

Con l'occasione Vi segnalo la opportunità
che Vi provvediate, con domanda e formalità tempo-
stivamente immediata, presso l'Istituto Autonomo
Case Popolari che proprio in data odierna ha bandito
un concorso per assegnazioni di alloggi, pregandoVi
di darmene cortese assicurazione onde io possa -
nel Vostro interesse - opportunamente seguire l'an-
damento della Vo. pratica. Ovviamente, un'eventuale
mancata presentazione della domanda da parte Vostra
mi determinerà a ritenere il Vostro atteggiamento
come meramente defattigatorio e, come tale, non meri-
tevole di considerazione in sede giudiziaria e

amministrativa nè in alcuna altra sede.

Resto in attesa di urgenti Vestre comunicazioni all'argomento con avvertimento che, trascorsi dieci giorni, sarò costretto a procedere nei Vs. confronti ai sensi di legge, con spese e danni a carico Vostro.

Distinti saluti.

Brindisi, li 3 febbraio 1958.

Rag. Michelangelo Aquaro

Michelangelo Aquaro

5/2/1958

Ad istanza di cui sopra. Io sottoscritto, addetto al Tribunale di Brindisi, ho notato di oggi, l'antecritto atto al Sig. *Loferto*

merò consegna di copia a *Carriello* *dimis* *Della mogh* *Chapier*

UFFICIO

[Signature]

Loferto
Gioran

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----==ooO(0)Ooo==-----

VERBALE di CONSEGNA

-----==-----

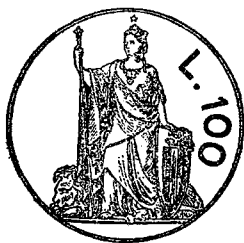
Il sottoscritto _____
dell'appartamento sito in _____
Via _____ n. _____ piano _____
int. _____ nel prendere in possesso i locali assegnatigli di-
chiara di avere visitato l'alloggio e di averlo trovato in per-
fetto stato ed adattato all'uso convenuto.-

Dichiara inoltre che l'alloggio gli viene assegnato in
perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte a
regola d'arte e che i sottoelencati impianti ed accessori sono
in buone condizioni di funzionamento.-

O s s e r v a z i o n i :

F I R M A

Giovambattista



Il sottoscritto Rag. Michelangelo Aquaro fu Giovan=
ni, proprietario dell'abitazione occupata dal
Signor LAPERTOSA GIOVANBATTISTA sita in Brindisi,
Via Castello n.61, dichiara, a tutti gli effetti di
legge, che il suddetto Lapertosa occupa la predet=
ta abitazione da oltre due anni.=

In fede

Brindisi 14 febbraio 1958

Rag. Michelangelo Aquaro
Esattore Comunale - Via Congregazione, 12
Brindisi

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

RACCOMANDATA R.R.

Al Sig. LAPERTOSA Giovanni
Lotto 23^a Scala 8 Int. 89
Via Lipona
BRINDISI

Oggetto: Regolarizzazione contabile canone di locazione.

Questo Istituto, per deliberazione Consigliare, con circolare pari oggetto, informava la S.V. che, in sede di redazione del piano finanziario dei canoni di locazione, aveva disposto per l'aggiornamento di detto canone di locazione per ragioni tecnico-contabili e comunicava, quindi, il nuovo canone di fitto dovuto a partire dal 10.10.1961.=

Dalla verifica contabile è risultato che la S.V. a tutt'oggi non ha ottemperato a quanto richiesto e, pertanto, questo Istituto la diffida ad effettuare il pagamento nella misura stabilita in detta circolare, avvertendola che in difetto, suo malgrado, promuoverà la disdetta del contratto di locazione che va a scadere con il 10.8.1962.=

La presente ha valore di diffida a tutti gli effetti di Legge.

IL PRESIDENTE

(Comm.Com.te Ubaldo G.VALLARINO)

P.S.: Si informa con l'occasione che a decorrere dal 10.12.1961 il fitto è di L. 8.194,2, in quanto è intervenuto l'aumento dell'I.G.E. da L.3% a L.3,30%.=

